

I PRECEDENTI L'ULTIMO EPISODIO A BAGNOLI

Una lunga scia di sangue, maglia nera alla Campania

Ancora un morto sul luogo di lavoro. Non si ferma la strage dei morti sul lavoro a Napoli e in Campania. I primi due mesi del 2011 hanno già registrato 8 morti bianche in Campania, la metà delle quali a Napoli. In tutta Italia sono 83 le vittime nei luoghi di lavoro registrate nei primi due mesi dell'anno dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering di Mestre contro le 69 del primo bimestre 2010. Ciò significa che ogni giorno muore almeno una persona mentre sta svolgendo la propria attività. E nel solo mese di febbraio sono state 33 le vittime.

L'ultimo in ordine temporale è avvenuto nella provincia di Napoli, a Casavatore, dove un uomo di 44 anni, Salvatore Schippa, residente al corso Italia di Secondigliano. L'uomo che lavorava presso la ditta Vatt Sud, con sede a Casavatore specializzata nella lavorazione elettromeccanica e che conta ben 400 operai, è rimasto folgorato dopo essersi avvicinato ad un macchinario dal quel si era accorto che fuoriuscivano delle scintille.



A Bagnoli, nel giugno scorso perse la vita Paolo Castiglione, operaio di 64 anni, di Pianura, capo cantiere di una ditta edile di Mergellina. Fatale per lui il crollo di un muro di contenimento di una palazzina di via Pozzuoli 48, a Bagnoli, che avrebbe dovuto completamente demolire nei prossimi giorni. Secondo una ricostruzione dei fatti, il capo cantiere stava visionando, in compagnia di un collega fortunatamente uscito illeso dall'incidente, il perimetro della costruzione vecchia, sul lungomare che unisce Bagnoli e Pozzuoli, che avrebbe dovuto lasciare il posto ad un nuovo edificio.

